

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Procedura telematica aperta ex art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 per L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA ai sensi dell'art. 87 BIS R.R. 4/2007. C.I.G.: 8159587035 – CUP: C81H17000160006

ARTICOLO 1 — OGGETTO

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento del servizio di "Assistenza Domiciliare Educativa A.D.E. ex art. 87 bis del Regolamento Regionale n.4/2007" in favore dei minori e delle famiglie di cui alla previsione del Piano Sociale di Zona (2018 – 2020) e alle azioni previste dal progetto finanziato con risorse del Programma Operativo Nazionale PON Inclusionione.

L'affidamento potrebbe inoltre essere esteso alle azioni sperimentali previste dal progetto P.I.P.P.I. a cui l'Ambito aderisce.

Tali servizi dovranno essere erogati sul territorio dei Comuni di Trani e di Bisceglie.

Il servizio oggetto dell'appalto è finanziato, per l'importo di € 400.000,00, dal Piano di Intervento finanziato dal PON Inclusionione, a valere sull'Avviso 3/2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, giusta Convenzione di Sovvenzione n. AV3-2016-PUG 42.

In caso di revoca/impossibilità di utilizzo, totale o parziale, delle risorse del PON Inclusionione, su disposizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il rapporto contrattuale potrà essere interrotto in anticipo senza alcun onere a carico per la stazione appaltante ovvero prorogato sulla scorta di ulteriori assegnazioni di risorse/residui ad oggi non programmabili.

ARTICOLO 2 — OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLE PRESTAZIONI

L'obiettivo principale del servizio di Assistenza Educativa Domiciliare (A.D.E.) è quello di mantenere il minore, per quanto possibile, all'interno del proprio nucleo familiare, secondo quanto indicato dalla legge 184/1983 e ss.mm.ii., attraverso l'orientamento, il sostegno e, se necessario, il ripristino delle competenze educative della famiglia per consentire al minore stesso un rientro in famiglia qualora Istituzionalizzato. Tale intervento deve avere come finalità la promozione di un processo di cambiamento reale del nucleo familiare, al fine di favorire uno sviluppo armonico e completo della personalità del minore e prevenire i rischi di emarginazione dello stesso.

Il Servizio è, in primo luogo, strumento di prevenzione della degenerazione e della cronicizzazione dei comportamenti carenti o dal punto di vista educativo e chiaramente disfunzionali, ed è volto ad incrementare il livello di collaborazione e di partecipazione delle famiglie alle decisioni che le riguardano, riducendo i rischi di conflittualità e di ricorso all'Autorità Giudiziaria. Per i nuclei per i

quali è stato disposto l'allontanamento dei figli il Servizio mira a consentire il loro rientro nel nucleo di origine.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa, quale servizio socio-educativo rivolto a minori in situazione di disagio socio relazionale che risultino essere a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione rientra tra i Servizi a gestione associata del Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale di Trani e Bisceglie.

Persegue obiettivi sia di prevenzione che di sostegno diretto ai minori, al fine di tutelare, accompagnare, promuovere le risorse personali, e alle loro famiglie per supportare e rafforzare le funzioni genitoriali. E' un servizio a forte valenza preventiva e si caratterizza come intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali, promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura ed educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia.

Il Servizio A.D.E. mira a realizzare i seguenti principali obiettivi:

- migliorare le relazioni all'interno del nucleo familiare;
- promuovere un processo di cambiamento reale della famiglia;
- concorrere a rendere autonomo il nucleo familiare;
- sostenere il nucleo familiare, soprattutto in presenza di minori in affidamento intra ed etero-familiare;
- sostenere la funzione educativa genitoriale;
- prevenire e limitare il disagio riducendo i fattori di rischio, di emarginazione sociale e di devianza;
- favorire l'integrazione e la socializzazione dei minori nel proprio ambiente di vita, anche attraverso l'accesso alle strutture educative presenti sul territorio (oratorio, centro di aggregazione giovanile, centro diurno per minori, strutture sportive, ecc...);
- raggiungere un positivo inserimento nell'ambiente scolastico;
- mantenere il minore nel proprio ambiente familiare prevenendo o riducendo l'istituzionalizzazione;
- educare al rispetto e alla condivisione delle regole, favorendo la socialità nei minori e lo sviluppo della coscienza civile;
- evitare il cronicizzarsi di situazioni di disagio relazionale;
- contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Gli interventi attivati con l'ADE dovranno essere realizzati in raccordo con l'Ufficio di Piano, il Servizio Sociale Professionale di Trani e Bisceglie, con le scuole, con il consultorio e con i servizi territoriali, al fine di assicurare una presa in carico globale mettendo a punto interventi integrati con tutte le risorse del territorio (es. Centri Polivalenti per Minori, Centri diurni socio-educativi per minori, Centro di ascolto per le famiglie, etc.).

ARTICOLO 3 — DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa, in coerenza con quanto stabilito all'art. 87/bis R.R. 4/2007 e ss.mm.ii., è erogato in favore di famiglie che hanno nel loro nucleo figli minori e che versano in situazione di disagio socio-relazionale, quali:

- minori istituzionalizzati per i quali si possa prevedere il rientro in famiglia;
- minori le cui famiglie si trovino in difficoltà temporanea ad esercitare la funzione educativo- genitoriale;
- minori le cui famiglie siano portatrici di problemi strutturali che comportano emarginazione e disadattamento;
- minori con difficoltà di integrazione e progressione in ambito scolastico o in situazioni di apprendistato;
- minori appartenenti a famiglie in cui sia presente un serio fattore di rischio per disagio psichico grave, altra patologia o problematica grave;
- minori a rischio di devianza;
- minori sottoposti a provvedimenti penali.

Particolare attenzione è prestata alle situazioni rilevate dai Servizi Sociali Professionali dei Comuni/Servizio Sociale di Ambito, dai Servizi territoriali e ospedalieri della ASL (Consultorio), dalla medicina di base e specialistica, dalle istituzioni scolastiche ed educative, da altre organizzazioni per i diritti dei minori, laddove le condizioni socio-ambientali e psicologiche del minore lo espongono ad eventuali rischi.

Il Servizio sarà garantito ed erogato solo e come previsto nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Le prestazioni saranno erogate agli aventi diritto nei limiti delle risorse disponibili.

Destinatari degli interventi sono anche le famiglie al fine di supportare e rafforzare le funzioni genitoriali.

Le risorse del Piano Sociale di Zona garantiranno l'erogazione del servizio in favore delle famiglie e dei minori di Trani e Bisceglie, le risorse del PON Inclusione garantiranno l'erogazione del servizio in favore dei beneficiari delle Misure Nazionali REI/Reddito di cittadinanza, ovvero, ai sensi dell'ultima riprogrammazione del Programma, approvata dalla Commissione europea con Decisione © n. 5237 dell'11/07/2019, in favore di *"altre persone in povertà, individuate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente o per le quali i servizi sociali abbiano accertato una condizione di indigenza, indipendentemente dai requisiti di accesso previsti per il reddito di inclusione e per il reddito di cittadinanza"* e le eventuali risorse rese disponibili dal Progetto P.I.P.P.I. garantiranno l'erogazione del servizio, in forma sperimentale, in favore di bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità specificamente individuate dai Servizi Sociali.

ARTICOLO 4 — TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI

Il Prestatore del Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa A.D.E. dovrà assicurare complessivamente un minimo di 18.731 ore d'intervento professionale articolate in 12 (dodici) mesi) a cui dovranno aggiungersi n. 2.808 ore per le attività di programmazione, organizzazione funzionale del Servizio e di coordinamento dello stesso, che il Prestatore di Servizio dovrà garantire mediante la figura di due Coordinatori per l'intero periodo di affidamento del servizio.

Le prestazioni devono comprendere:

- ATTIVITA' DI SUPPORTO PER L'AVVIO DEL SERVIZIO - attività di raccolta dei fabbisogni delle famiglie beneficiarie del servizio, utili alla puntuale definizione dei PEI da redigere in collaborazione con il servizio sociale professionale dell'Ambito e con l'equipe multidisciplinare d'Ambito, utilizzando una modulistica/reportistica che il soggetto proporrà, in uno al progetto/offerta a presentarsi, pur restando libera sia la stazione appaltante che l'organismo suddetto, di modificare in tutto od in parte gli schemi proposti.

- PRESTAZIONI DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA:
 - interventi educativi rivolti direttamente al minore, in rapporto all'età degli stessi, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale di riferimento (cura di sé e gestione dei propri spazi di vita, capacità di gestire il materiale scolastico e l'organizzazione dello studio, accompagnamento nelle relazioni con il gruppo dei pari, accompagnamento allo sviluppo di autonomie attraverso esperienze pratiche);
 - interventi di sostegno alla famiglia, nello svolgimento delle proprie funzioni educative e di cura attraverso l'educazione all'ascolto e la comprensione dei bisogni del minore, la definizione condivisa e la reciproca osservazione delle regole educative, la funzione di mediazione delle relazioni familiari, il sostegno ai genitori nell'imparare a gestire il rapporto con Servizi e istituzioni, la funzione di stimolo e traduzione pratica nella gestione delle risorse e dell'organizzazione familiare dei principi educativi e del rispetto dei componenti il nucleo, le attività di coordinamento e di mediazione con le agenzie socio-educative e ricreative del territorio come la scuola, i centri diurni, le società sportive e culturali, etc.;
 - interventi di promozione dell'autonomia dei genitori nell'accudimento dei figli, nell'accesso a prestazioni e Servizi sociali e sociosanitari, la funzione di collegamento con l'intera rete dei Servizi, la creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia.

- COORDINAMENTO – i coordinatori individuati dall'aggiudicatario, dovranno controllare e sovrintendere all'operato di tutto il personale secondo le modalità stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto, dall'offerta tecnica predisposta dall'aggiudicatario, dal contratto definitivo e dalla programmazione mensile degli interventi, collaborando attivamente con il Dirigente dell'Ufficio di Piano e con le assistenti sociali comunali referenti del servizio. Al coordinatore sono attribuite, solo a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti funzioni:
 - Organizzazione generale del servizio, pianificazione, controllo e vigilanza sul funzionamento dello stesso in quanto responsabile della programmazione delle attività e dell'organizzazione del personale;
 - Supporto all'elaborazione dei PEI, nei tempi e nei modi stabiliti con le altre istituzioni interessate;
 - Concorrere alla costruzione della rete, tenendo contatti periodici con tutti i soggetti coinvolti (scuola, Comuni, Ambito, ASL, famiglie, territorio, etc.);
 - Definizione del modello organizzativo, predisposizione dei turni di servizio, degli orari e dei congedi;

- Promozione dell'aggiornamento, della formazione costante e della riqualificazione del personale;
- Valutazione dell'efficienza ed efficacia del Servizio ed indicazione di soluzioni utili al loro miglioramento;
- Relazionare mensilmente, in coincidenza con l'invio della fattura, all'Ufficio di Piano e ai Servizi Sociali dei Comuni di Ambito, sull'andamento del Servizio presentando dettagliata relazione sulle attività svolte, i risultati ottenuti, le eventuali migliorie da apportare al Servizio e l'andamento in termini di volumi di prestazioni rese e da rendersi;
- Elaborazione della Carta dei Servizi.

Il Coordinatore deve essere prontamente reperibile, attraverso numero di cellulare ad esso dedicato che dovrà essere comunicato all'inizio dell'appalto.

L'attività di coordinamento e monitoraggio dev'essere in sintesi tesa a programmare, organizzare, gestire e rendere operativo il gruppo degli educatori domiciliari, collaborare attivamente con le equipe multidisciplinari integrate dell'Ambito territoriale, con i referenti dei centri per le famiglie che saranno attivati e degli altri servizi territoriali che si occupano dei minori.

- ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE - l'Aggiudicatario dovrà garantire, nel corso dell'anno 2020, la programmazione, organizzazione e realizzazione di N. 1 evento sul territorio, avente carattere formativo/seminariale/divulgativo sul tema della "*Politiche per la famiglia e di contrasto alla povertà educativa*", garantendo la presenza di esperti e qualificati relatori. I tempi e i termini di realizzazione di tale evento dovranno essere concordati con la SA, mentre i costi di realizzazione saranno a carico dell'aggiudicatario. L'Aggiudicatario inoltre dovrà supportare la SA, per tutta la durata del servizio, nella redazione di comunicati stampa e note informative a carattere istituzionale, riguardanti l'avvio e lo stato di avanzamento del servizio, nonché nella messa a punto ed implementazione di strumenti di accountability.

ARTICOLO 5 — DURATA DELL'AFFIDAMENTO

L'appalto, a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, avrà la durata di 12 (dodici) mesi, per il numero massimo delle ore aggiudicate e comunque nei limiti della risorsa complessiva destinata alla realizzazione del progetto, ivi comprese le economie determinate dal ribasso d'asta o dal più favorevole regime fiscale dell'aggiudicatario, che potranno essere tramutate in corrispettivi per ulteriori e/o impreviste necessità di prestazione (clausola eventuale), con decorrenza dalla data di avvio del Servizio, in seguito ad aggiudicazione e stipula del contratto.

Le sole risorse del PON Inclusion e dovranno essere utilizzate entro e non oltre il 31/12/2020.

L'aggiudicatario dovrà garantire il servizio nel pieno rispetto degli atti su indicati e del presente Capitolato e dell'offerta progettuale con particolare riferimento alle migliorie aggiudicate nell'ambito dell'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La Stazione Appaltante ha facoltà esclusiva di dare anticipatamente esecuzione alle prestazioni, sotto riserva di legge e in pendenza di stipula di contratto e l'aggiudicatario ha obbligo di darvi esecuzione. Qualora sopraggiungessero cause ostative alla stipula del contratto, se si è dato avvio

all'esecuzione in via d'urgenza all'esecutore non spetterà alcun indennizzo ma il solo rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate. E' esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

ARTICOLO 6 — IMPORTO A BASE D'ASTA

L'importo totale dell'appalto a base di gara ammonta ad € 463.166,67 oltre I.V.A. nella misura di legge, così ripartito:

- € 82.214,29 per le prestazioni di Assistenza Domiciliare Educativa finanziate con le risorse del Piano Sociale di Zona, per la durata di n. 12 mesi;
- € 380.952,38 per le prestazioni di Assistenza Domiciliare Educativa finanziate con le risorse del PON Inclusion, per la durata di n. 12 mesi e comunque entro e non oltre il 31/12/2020

Il costo della manodopera, ai sensi dell'art. 23 comma 16 del D.lgs 50/2016 viene stimato in € 440.008,34 (Euro quattrocentoquarantaeotto/34) sul contratto certo.

Le ore complessive stimate atte a garantire il servizio ammontano presuntivamente 18.731. Tale importo comprende tutti gli oneri e le spese di qualsiasi natura, includendo tutte le prestazioni professionali e di coordinamento, la fornitura del materiale necessario per lo svolgimento del servizio, nonché ogni altro onere inerente l'attività di formazione e il personale esperto impiegato. Il corrispettivo offerto in sede di gara rimarrà fisso e invariabile.

Per la determinazione della Base d'Asta si è tenuto conto dell'incidenza del costo medio delle risorse professionali da impiegare secondo le tipologie di personale e gli standard di funzionamento minimi previsti dal capitolato d'appalto in coerenza con quanto definito dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i., calcolato in base alla contrattazione nazionale collettiva di settore e dei costi generali di gestione:

PIANO DEI COSTI			
Assistenza Domiciliare Educativa art. 87 bis del R.R. 4/2007			
Tipologia di spesa		Quantità/h	Costo
Personale	Educatori professionali D2 risorse PON INCLUSIONE	15.873	€ 321.432,13
	Coordinatore D3/E1 risorse PON INCLUSIONE	1.872	€ 40.472,64
	Educatori professionali D2 risorse PdZ	2.858	€ 57.867,26
	Coordinatore D3/E1 risorse PdZ	936	€ 20.236,32
Costi generali	Costi PON INCLUSIONE		€ 19.047,62
	Costi PdZ		€ 4.110,71
BASE D'ASTA			€ 463.166,67

Tale importo è suscettibile di variazione, in aumento o in diminuzione e, comunque, nella misura massima di 1/5 ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016.

La SA si riserva la facoltà di prorogare il servizio in oggetto per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente, per un importo presunto di € 286.733,33 oltre IVA, relativo ad un periodo presunto di sei mesi.

Le economie rivenienti dalle eventuali differenze sull'aliquota IVA applicabile in seguito alla scelta del contraente, nonché dal ribasso sull'importo a base d'asta, potranno essere eventualmente utilizzate, a facoltà esclusiva della SA, per il prolungamento del servizio fino ad esaurimento delle risorse della gara stessa nell'anno ovvero al fine di prorogare il servizio nelle more dell'espletamento di nuova gara.

Lo svolgimento del servizio non ha interferenza, per cui gli oneri per la sicurezza da interferenze sono uguali a zero, trattandosi di interventi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante – intendendosi per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio – ed essendo pertanto i suddetti locali/luoghi sottratti alla giuridica disponibilità della Stazione Appaltante, resta escluso per il committente, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 81/2008, l'obbligo di redazione del D.U.V.R.I.

Per il finanziamento del presente Servizio sono utilizzate: risorse economiche erogate dalla Regione Puglia ai sensi della Legge n. 328/2000 e L. R. 19/2006 – risorse a valere del PON Inclusionione – Avviso 3/2016 oltre al possibile utilizzo delle risorse previste dal progetto P.I.P.P.I.

ARTICOLO 7– NATURA DEL RAPPORTO

La gestione del servizio viene resa in regime di appalto con assunzione del rischio d'impresa e dell'esatta esecuzione dell'obbligazione da parte del prestatore di servizi aggiudicatario.

Sono riconosciute all'Ufficio Comune di Piano ampie facoltà di controllo in merito all'adempimento puntuale e preciso dei programmi di lavoro previsti dal contratto e al rispetto di tutte le norme contrattuali e contributive nei confronti degli operatori impiegati nel servizio.

L'aggiudicatario è responsabile dell'esatto adempimento del presente contratto e della perfetta riuscita del servizio. L'aggiudicatario è responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni emanate da qualunque autorità governativa regionale, municipale; non potrà sospendere neppure parzialmente l'espletamento del servizio, salvo essere stato espressamente autorizzato, dalla stazione appaltante.

Tale eventuale inadempienza potrà a insindacabile giudizio della stazione appaltante causare e legittimare la risoluzione del contratto per grave inadempimento e la successiva azione per il risarcimento dei danni subiti e subendi.

Le interruzioni del servizio per cause di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti se comunicate tempestivamente alla controparte.

ARTICOLO 8 – SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE ALLA GARA

Per l'affidamento in gestione del servizio l'Ambito indice una gara a procedura telematica aperta, giusta determinazione dirigenziale n. _____ del _____, ai sensi dell'art. 36, comma 6, del D. Lgs. n.50/2016. Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, co. 3, lett. a) del d.lgs. 50/2016 ss.mm.ii. del su citato decreto sulla base dei criteri e delle modalità contenute nel disciplinare di gara.

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 3 del Disciplinare di Gara.

E' fatto divieto ai concorrenti designati per l'esecuzione di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio.

ARTICOLO 9 – REQUISITI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

I soggetti che intendono partecipare alla gara devono possedere, a pena di inammissibilità, i seguenti requisiti:

- a) Requisiti di ordine generale;
- b) Requisiti di idoneità professionale;
- c) Requisiti di capacità tecnica professionale;
- d) Requisiti di capacità economica e finanziaria.

a norma degli artt. 4 e 5 del Disciplinare.

ARTICOLO 10 – PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. sarà aggiudicato in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 50/2016, individuata sulla base degli elementi di valutazione e parametri successivamente elencati, con la ripartizione del punteggio massimo di 100 punti attribuito in base ai seguenti elementi come indicato all'art. 11 del Disciplinare di gara:

OFFERTA TECNICA: massimo 80 punti

OFFERTA ECONOMICA: massimo 20 punti

L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida, purché interamente rispondente ai requisiti richiesti. Tutte le offerte migliorative presentate dalla ditta aggiudicataria rientrano *de plano* nel presente Capitolato Speciale per costituire parte integrante e sostanziale in sede di applicazione delle penalità.

ARTICOLO 11 – RISPETTO DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ASSUNZIONI, DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

L'Appaltatore si impegna ad assicurare il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni e di applicazione delle norme previste dai contratti nazionali di lavoro di categoria nei confronti dei lavoratori e degli operatori incaricati per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente appalto.

L'Appaltatore deve disporre di una dotazione di personale per qualità, qualificazione e profilo professionale adeguati a garantire un'efficace gestione delle attività di cui al presente capitolato.

Il personale deve essere in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente e rispondenti ai singoli interventi da porre in atto in favore dei minori.

L'equipe di lavoro dovrà essere composta dalle seguenti figure professionali:

N. 2 Educatori-Coordinatori - in possesso dei titoli previsti dall'art. 46 del R.R. n. 4/2007

del servizio

ss.mm.ii.

- di esperienza nel ruolo specifico di coordinatore di medesimo servizio con Enti Pubblici e/o in convenzione con Enti Pubblici non inferiore a due anni

Circa N. 16 Educatori

- in possesso di uno dei titoli previsti dall'art. 46 del R.R. n. 4/2007 ss.mm.ii. e comunque in numero adeguato allo svolgimento del servizio

Gli educatori domiciliari devono conoscere la rete dei servizi offerti dal territorio, devono essere in grado di leggere i bisogni specifici dei minori e di relazionarsi con essi, di intervenire nell'ambito delle dinamiche familiari e delle situazioni di conflitto, di valutare i risultati ottenuti, di rapportarsi agli operatori degli altri servizi e condurre ad un processo di responsabilizzazione il nucleo familiare di cui si è titolari.

Tutte le ore di servizio degli educatori, del Coordinatore e di qualsivoglia professionista eventualmente previsto dall'offerta migliorativa, dovranno essere debitamente e precisamente documentate. Alla stessa stregua qualsivoglia prestazione migliorativa da erogarsi come prevista nel progetto tecnico dovrà essere puntualmente documentata e rendicontata prima della scadenza dell'appalto.

Entro 30 giorni dall'affidamento l'aggiudicataria è obbligata a:

- inviare alla Stazione Appaltante l'elenco del personale operante, con specifica della relativa qualifica, suddividendole tra personale a contatto diretto con l'utenza e personale non a contatto diretto;
- osservare ed assumere tutti gli oneri relativi alla previdenza ed all'assistenza dei prestatori di lavoro, anche per il personale in sostituzione temporanea, previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- provvedere con immediatezza alle sostituzioni del personale, che si rendessero necessarie in caso di assenze e/o dimissioni, nel rispetto dei requisiti previsti dal presente articolo al fine di garantire la continuità del servizio, come indicato nell'offerta tecnica, dandone comunicazione all'Ufficio di Piano ed alle Direzioni Scolastiche interessate;
- assicurare un'efficace aggiornamento professionale del proprio personale mediante occasioni di formazione e di riqualificazione, fornendo all'Ambito adeguata documentazione relativa alla programmazione e allo svolgimento dell'attività formativa correlata alla specificità del servizio per un tempo non inferiore a n. 30 ore annuali, oltre l'orario di lavoro oltre a quelle dovute dalla Ditta per obblighi di legge (es. D.lgs. 81/2008);

Nessun rapporto diretto potrà mai essere configurato tra l'Ambito ed il singolo operatore. Tutto il personale dovrà essere informato sul diritto alla riservatezza delle persone alle quali viene prestata l'assistenza e sarà tenuto al segreto professionale.

L'eventuale sostituzione del personale indicato nell'offerta sarà ammessa solo per ragioni gravi e documentate, attraverso altro personale con medesimi requisiti e titoli ed esperienza similari e previa autorizzazione dell'Ufficio di Piano.

E' fatto divieto alla ditta aggiudicataria aumentare il numero degli educatori impiegati nell'appalto salvo espressa autorizzazione da parte del Responsabile del Procedimento dell'Ufficio di Piano. Per ogni caso in cui, per ragioni organizzative, la ditta intende inserire in organico una nuova figura professionale relativa all'appalto, la stessa dovrà depositare apposita richiesta all'Ufficio di Piano corredata da giustificazioni e cv sottoscritto del lavoratore che la ditta intende impiegare dove poter evincere il possesso dei requisiti.

L'appaltatore, qualora intenda inserire nei servizi personale volontario e/o stagisti deve preventivamente comunicarlo all'Ufficio di Piano con indicazione delle generalità del volontario e del curriculum vitae.

L'Appaltatore si impegna, altresì, ad applicare per quanto di sua competenza le norme previste dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di prevenzione e protezione dai rischi con riferimento alla natura ed ai contenuti dei servizi di che trattasi.

L'Appaltatore dovrà comunicare al momento della stipula del contratto, il/i nominativo/i del/i soggetto/i da considerare datore di lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Il Prestatore di Servizi si obbliga a sollevare la stazione appaltante da qualunque pretesa o azione che possa derivargli da terzi per il mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'assolvimento dei medesimi, con possibilità di rivalsa in caso di condanna.

Il Prestatore di Servizi è sempre responsabile dell'esecuzione di tutti i servizi assunti; esso è pure responsabile dell'operato e del contegno dei dipendenti e degli eventuali danni che dal personale potessero derivare all'Ente o a terzi.

L'esecutore dei servizi è obbligato a stipulare e consegnare all'Ufficio Comune di Piano, prima dell'inizio della prestazione, la seguente polizza assicurativa:

1. Polizza di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei servizi (RCT). Il massimale dovrà prevedere un minimo di € 500.000,00. Decorrenza fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

ARTICOLO 12 – ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio dovrà rappresentare un concreto tentativo di creare un raccordo tra sistemi e istituzioni diverse.

▪ Accesso al servizio

Il servizio deve essere erogato ed organizzato nel rispetto delle norme e delle specifiche disposizioni tecniche ed amministrative contenute nei Protocolli, Regolamenti, Disciplinari e nelle

ulteriori direttive adottate dagli organi regionali, dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale e dall'Ufficio di Piano.

L'accesso e l'erogazione dei servizi agli utenti aventi titolo sono soggetti alle verifiche e/o riscontri preliminari all'uopo stabiliti dalle predette disposizioni.

L'Ufficio di Piano fornirà alla l'affidatario l'elenco nominativo dei soggetti beneficiari del servizio con congruo preavviso, specificando in particolare la tipologia di prestazione e la relativa durata per i soggetti stessi.

L'aggiudicataria non ha alcun diritto in merito alla selezione degli utenti ammessi ad usufruire dei servizi.

Il servizio deve intendersi non standardizzato e/o codificato, ma efficacemente e funzionalmente diversificato, orientato a soddisfare i bisogni individuali di ogni singolo minore e nucleo familiare.

▪ **Articolazione del servizio**

Il Servizio dovrà essere svolto prevalentemente nei giorni feriali, di norma fra le ore 7:00 e le ore 20:00, sulla base della programmazione dell'intervento individualizzato definito dal P.E.I. e secondo le direttive del Responsabile dell'Ufficio di Piano. In presenza di particolari bisogni, il servizio potrà essere erogato anche nei giorni festivi.

La presa in carico del minore e del nucleo dovrà essere assicurata predisponendo apposita valutazione del bisogno. I Servizi Sociali, con il supporto dell'aggiudicatario, elaboreranno un P.E.I. per la famiglia nel suo complesso e per ciascun minore.

Il Servizio dovrà essere svolto presso il domicilio del minore ovvero presso strutture esterne in relazione agli interventi previsti dal P.E.I. Altre sedi operative individuate ed autorizzate dall'amministrazione committente dovranno essere finalizzate a sviluppare la rete di relazioni della famiglia e/o del bambino/a con il tessuto sociale di riferimento, intrecciando collaborazioni con le risorse istituzionali e non, del contesto di riferimento. Nel monte ore totale previsto nel servizio, rientrano anche gli incontri e le riunioni con il corpo docente.

Le ore di servizio aggiudicate dovranno intendersi al netto dei tempi di percorrenza, i cui oneri ricadono esclusivamente sull'aggiudicatario.

▪ **Assenze**

Il Prestatore di Servizi sarà tenuto a comunicare giornalmente e tempestivamente all'Ufficio di Piano le licenze, le assenze e le malattie del personale delle quali dovrà essere garantita la sostituzione immediata.

In caso di assenza o di non disponibilità del minore e/o del nucleo familiare, l'operatore non è autorizzato a restare presso il domicilio del beneficiario dell'intervento. Al Prestatore di Servizi viene riconosciuta la prima ora di servizio non espletato esclusivamente in caso di assenza non preavvisata. In fattispecie di mancata disponibilità del minore/nucleo familiare beneficiario, le ore di assistenza educativa previste e non prestate costituiranno monte ore a disposizione dell'Ambito utilizzabili sempre durante l'affidamento, prioritariamente per l'attuazione del P.E.I. del nucleo originariamente assegnatario. Ovvero le ore di assistenza educativa non espletate potranno essere assegnati ad altri casi, previa autorizzazione dell'Ufficio di Piano.

Le ore degli Educatori saranno riportate su apposito registro delle presenze, controfirmato dal referente del nucleo familiare preso in carico.



▪ **Metodologia di lavoro**

Il Servizio deve comprendere gli interventi come definiti nel Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.), attivato su valutazione e richiesta del Servizio Sociale/Equipe Multidisciplinare d'Ambito, concordato con il case manager, con la famiglia, con gli operatori scolastici e con altri soggetti istituzionali che si occupano dei minori.

Il modello operativo dovrà essere improntato al lavoro di équipe in grado di porre al centro del proprio intervento la risposta ai bisogni dei bambini come interesse prioritario, garantendo qualità, continuità e appropriatezza dei processi di accompagnamento, nella realizzazione delle azioni previste e nell'utilizzo degli strumenti.

Il prestatore di servizi dovrà:

- garantire funzionalità, adattabilità ed immediatezza di interventi;
- assicurare capacità di valutazione ed indirizzo per quanto concerne la tipologia, la qualità e quantità delle prestazioni, le modalità di attuazione delle stesse, le scansioni operative ed i tempi conseguentemente impiegati;
- verificare la capacità tecnico-operativa degli operatori utilizzati;
- partecipare periodicamente alle verifiche sull'andamento del servizio;
- adottare modalità organizzative ispirate a criteri di coinvolgimento degli operatori, degli utenti e dei loro familiari (indicare quali concrete iniziative);
- effettuare riunioni periodiche di équipe.

Nell'esecuzione delle prestazioni, l'aggiudicatario dovrà garantire, nei limiti delle esigenze organizzative, la continuità educativa degli operatori per ciascun caso, mettendo in campo tutte le soluzioni tecnico-organizzative atte a contenere il turn-over del personale a contatto con l'utenza.

▪ **Monitoraggio**

Come previsto dal Regolamento Regionale n. 4/2007 ss.mm.ii., il Servizio Sociale Professionale curerà il monitoraggio e la verifica degli interventi realizzati dall'operatore economico aggiudicatario anche in collaborazione con lo stesso.

Per la verifica e la valutazione del servizio potrà essere effettuata almeno una riunione trimestrale con l'aggiudicatario del servizio e/o tutti gli operatori impegnati e il Responsabile dell'Ufficio di Piano o suo delegato.

▪ **La Rete**

Dovranno essere valorizzate tutte le opportunità di collaborazione con enti pubblici e privati (scuola, ordini e associazioni professionali, associazioni di volontariato, servizi sanitari territoriali, associazioni delle famiglie, consulte, etc.), che possano conferire valore aggiunto e specialistico alle attività previste, con particolare riguardo a quelle offerte a titolo gratuito e di volontariato, finalizzato a migliorare l'offerta dei servizi.

ARTICOLO 13 – PENALITA'

Il soggetto aggiudicatario, nell'esecuzione dei servizi previsti nel presente Capitolato, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le norme di legge e alle disposizioni presenti e future emanate dalla stazione appaltante.

Qualora il prestatore di servizi non attenda a tutti gli obblighi, ovvero violi comunque le disposizioni del presente capitolato, la stazione appaltante applicherà, previa contestazione di apposito addebito scritto, a mezzo raccomandata/pec nel termine di 10 giorni e acquisizione, nell'ulteriore termine di 10 giorni, delle eventuali giustificazioni a discolta fornite dal prestatore di servizi e risultate infondate, a insindacabile giudizio, le seguenti penalità:

- €. 100,00 (euro cento/00) per ogni giorno di sospensione e /o interruzione ingiustificata del servizio. Il provvedimento è assunto dal funzionario incaricato.

L'Ente appaltante procederà al recupero della penalità mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del mese nel quale è assunto il provvedimento definitivo di applicazione della penale; l'applicazione di tre penalità consecutive comporterà la risoluzione del contratto. L'ammontare complessivo delle penalità non potrà superare il 10,00% (dieci per cento) dell'importo netto contrattuale ai sensi dell'art. 113-bis comma del D.lgs 50/2016.

ARTICOLO 14 – PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI – REGIME IVA

Il prestatore di servizi affidatario provvederà ad emettere mensilmente fattura accompagnata da una relazione sui servizi svolti e dai fogli presenza, divisi per Comune, degli educatori controfirmati dai singoli utenti per le prestazioni ricevute. I pagamenti saranno effettuati sulla base delle ore mensili di servizio dell'appalto prestate compresa l'aliquota IVA dichiarata in sede di gara, in ragione delle ore di servizio effettivamente prestate.

Le singole fatture saranno liquidate con atto di liquidazione del Dirigente dell'Ufficio Comune di Piano, entro 30 gg. dalla ricezione delle stesse, previa verifica dei servizi effettivamente prestati nel mese di riferimento e della regolarità della stessa. In caso di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione. Per gli eventuali ritardi o sospensione dei pagamenti in seguito a esito negativo delle verifiche sopra citate, il prestatore di servizi non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo al risarcimento del danno né ad alcuna pretesa.

In nessun caso la stazione appaltante farà luogo al pagamento di fatture relative ad interventi non autorizzati, in tutto o in parte, secondo le procedure previste dal presente capitolato. Il pagamento della prestazione, in ogni caso, è subordinato alla previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva che sarà richiesto esclusivamente dalla stazione appaltante ex art. 16-bis, comma 10, del D.L.185/2008 convertito con modificazioni in Legge 2/2009.

Il soggetto aggiudicatario, in sede di svolgimento del servizio, dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante idonea rendicontazione relativa all'attuazione del servizio affidato, composta da:

- a) elenco ore suddiviso per singolo comune per ciascun utente;
- b) relazione mensile sull'andamento del servizio;
- c) elenco delle presenze del personale impiegato per lo svolgimento del servizio a contatto diretto con l'utenza, con il dettaglio, per ciascuna unità di personale, del totale delle ore impegnate per l'attuazione del Servizio eseguito;
- d) elenco delle presenze del personale impiegato per lo svolgimento del servizio in attività che non prevedono il contatto diretto con l'utenza: coordinamento, team, supervisione.

Eventuali variazioni delle modalità di rendicontazione potranno essere richieste dalla Stazione Appaltante al Prestatore di Servizi il quale ne riconosce fin d'ora per ogni effetto e conseguenza la

piena ed immediata efficacia e rinuncia espressamente ad ogni eccezione ed azione in qualsiasi sede.

Le modalità di rendicontazione del servizio affidato sono definite nelle “Modalità operative per la rendicontazione degli interventi finanziati a valere sull’Avviso 3/2016” adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le procedure di rendicontazione restano in capo all’Ente beneficiario del PON Inclusionione (Ambito Territoriale di Trani) ed ogni documento di spesa (fatture, richieste di rimborso o pagamento, ecc..) dovrà essere ad esso indirizzato ed intestato. Resta in capo all’affidatario la responsabilità della conservazione di tutta la documentazione afferente l’appalto fino agli esiti di valutazione della rendicontazione da parte dell’Autorità di Gestione, la documentazione dovrà essere resa disponibili su richiesta della Stazione Appaltante.

In nessun caso la stazione appaltante darà luogo al pagamento di fatture relative ad interventi non autorizzati, in tutto o in parte, secondo le procedure previste dal presente capitolato. L’aggiudicatario dovrà produrre distinta e separata reportistica e fatturazione in relazione al finanziamento utilizzato per l’erogazione delle prestazioni.

ARTICOLO 15 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

L’aggiudicatario, ai sensi dell’art. 103 D.Lgs. 50/2016, dovrà prestare, entro dieci giorni dalla comunicazione dell’aggiudicazione, cauzione definitiva pari al 10% dell’importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d’asta superiore al 10%, la garanzia fideiussione è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l’aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

A norma dell’art. 32, c. 8 del D.Lgs. n. 50/2016 il contratto verrà firmato entro 60 giorni dalla efficacia dell’aggiudicazione. La stipulazione del contratto avviene nella forma dell’atto pubblico.

ARTICOLO 16 – OBBLIGHI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Il soggetto aggiudicatario si impegna, senza eccezione alcuna, a:

- a) indicare un Responsabile/Coordinatore per il Servizio affidato;
- b) dare corso immediato ai servizi, anche in pendenza di stipula dell’atto formale di convenzione/contratto, senza pretendere alcun compenso aggiuntivo, eseguendo altresì i servizi conformemente a tutte le condizioni previste dal presente Capitolato, senza riserva alcuna, nonché in conformità del progetto presentato il cui contenuto costituisce quindi obbligo per l’aggiudicatario a integrazione di quanto previsto nel presente capitolato;
- c) trasmettere all’Ufficio di Piano, mensilmente, una relazione tecnica sull’andamento della gestione del servizio. Tale relazione avrà lo scopo di consentire all’Ufficio di Piano e al Coordinamento Istituzionale la valutazione in merito all’efficacia ed efficienza del servizio con riferimento ai risultati raggiunti;
- d) garantire, qualora vi siano variazioni rispetto ai nominativi presentati, la sostituzione del personale con altro di pari professionalità e qualifica (fatto salvo il rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia), provvedendo tempestivamente al relativo aggiornamento dei citati elenchi nominativi, in caso di sostituzioni definitive;

- e) dotare ogni operatore di una scheda, opportunamente predisposta per la rilevazione delle prestazioni effettuate e dei relativi orari, controfirmata dagli utenti/familiari;
- f) dotare, a proprie spese e sotto la propria responsabilità, il proprio personale di un "documento" di riconoscimento contenente l'indicazione del soggetto giuridico di appartenenza, le generalità e la qualifica dell'operatore (da esibire a richiesta);
- g) impiegare nella gestione del servizio personale fisicamente idoneo, di provata capacità, onestà e moralità, oltre che corrispondente alle specifiche richieste di profilo professionale;
- h) garantire l'applicazione integrale dei vigenti contratti, che disciplinano il rapporto di lavoro del personale impiegato alle proprie dipendenze, e il rispetto delle normative vigenti in materia di assicurazioni sociali e di prevenzione infortuni; in proposito, il soggetto aggiudicatario è tenuto a fornire la documentazione relativa al rapporto di lavoro degli operatori complessivamente impiegati per l'espletamento del servizio di cui al presente Capitolato; pertanto, l'Ufficio di Piano è esonerato da qualsiasi responsabilità al riguardo;
- i) mantenere la riservatezza delle informazioni relative agli utenti, da qualsiasi fonte provengano, in applicazione del D.Lgs. 196/2003.

Inoltre si stabilisce che:

1. il soggetto aggiudicatario è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale e di quello eventualmente impiegato come volontario ai sensi del D.P.R. 626/94 e ss. mm., tenendo fin da ora sollevato l'Ufficio di Piano da ogni responsabilità e conseguenza derivante da infortuni e da responsabilità civile verso terzi determinati dalla gestione del servizio. Il soggetto aggiudicatario dovrà stipulare regolare copertura assicurativa per il personale non dipendente ed altra idonea polizza nei confronti degli utenti che accedono ai servizi e dovrà altresì segnalare immediatamente all'Ufficio di Piano tutte le situazioni che possano ingenerare pericolo all'incolumità dei terzi. Restano comunque a carico dell'Aggiudicatario tutte le responsabilità ed incombenze inerenti la gestione del servizio;
2. le prestazioni d'opera da parte del personale impiegato dal soggetto aggiudicatario, per gli interventi di cui al presente Capitolato, non costituiscono rapporto d'impiego con l'Ufficio di Piano, né possono rappresentare titoli per avanzare richieste di rapporto diverso da quanto stabilito nella convenzione/contratto di affidamento della gestione del servizio;
3. in caso di sciopero l'Aggiudicatario è tenuto ad effettuare servizi essenziali secondo quanto previsto dai vigenti CCNL per il personale;
4. l'Ufficio di Piano si riserva il diritto di rifiutare l'opera di uno o più operatori per inadempienze rilevate e documentabili; in tal caso, il soggetto aggiudicatario dovrà sostituirlo tempestivamente con altro personale dotato dei requisiti previsti;
5. nel caso che il soggetto aggiudicatario non provvedesse tempestivamente alla sostituzione del personale assente, secondo quanto sopra indicato, sarà immediatamente applicata dall'Ufficio di Piano una penale pari a € 100,00 per ogni giorno di assenza riscontrata o per ogni giorno di mancata sostituzione. In caso di ripetizione di una mancata e tempestiva sostituzione si applica la penale di cui all'art. 13 del presente Capitolato.

Il soggetto aggiudicatario si impegna sin d'ora:

- a rendicontare mensilmente all'Ambito di Trani, i servizi erogati con le modalità prescritte

- dalle Linee Guida Ministeriali per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione;
- a conservare e rendere disponibile, per almeno cinque anni successivi alla chiusura del servizio, la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa – in originale – e a consentire le verifiche in loco da parte delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - ad attivare le procedure e gli adempimenti propedeutici e necessari per l'autorizzazione del servizio stesso ai sensi del R.R.4/2007.

ARTICOLO 17 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Ambito risolverà il contratto, nei casi previsti di seguito, a i sensi degli articoli 1453 e 1456 del Codice Civile, con incameramento automatico della polizza fideiussoria, e senza preclusione di ogni altra azione per il risarcimento degli ulteriori danni, nei seguenti casi:

- per gravi e reiterate violazioni agli obblighi contrattuali non eliminate a seguito di diffida formale da parte dell'ente appaltante;
- arbitraria e ingiustificata interruzione o sospensione del servizio;
- subappalto e/o cessione anche parziale del contratto;
- gravi condotte del personale impiegato;
- applicazione di 3 successive penalità;
- - gravi violazioni contrattuali, anche non reiterate, che comportino il pregiudizio della sicurezza e della salute degli utenti;
- ogni altra inadempienza o fatto, non espressamente contemplati nel presente articolo, che rendano impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del c.c..
- sopravvenute cause di esclusione e sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia;

L'Ambito potrà risolvere, nei casi succitati, di diritto il contratto, comunicando all'affidatario, con raccomandata A/R, di volersi avvalere della clausola risolutiva, indicando la data dalla quale la risoluzione produrrà i propri effetti.

ARTICOLO 18 – OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

Sono vietati l'utilizzo, la diffusione, la divulgazione o la riproduzione delle informazioni e di tutti i dati forniti dalla SA alle ditte invitate a presentare offerta, i quali sono di carattere strettamente confidenziale. Qualsiasi utilizzo non autorizzato di tali dati costituisce violazione dell'obbligo di riservatezza e di segretezza, salvo più grave illecito, ed espone il responsabile alle conseguenze di legge, oltre ad essere causa di risoluzione contrattuale.

Il Prestatore di Servizi si impegna ad osservare ed a fare osservare a tutti i membri del gruppo di lavoro la massima riservatezza, a non divulgare informazioni di qualsiasi natura acquisite in occasione della prestazione del servizio e al rispetto del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., pena la risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni.

La Stazione Appaltante, parimenti, assume l'obbligo di mantenere riservate le informazioni portate a sua conoscenza dal Prestatore di Servizi nello svolgimento delle prestazioni previste del Capitolato Speciale d'Appalto come informazioni riservate e sensibili e di trattarle secondo quanto disposto D.lgs. n.196 del 30/06/2003.

ARTICOLO 19 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 196/03, così come modificato dal D.lgs. 101/2018, in tema di trattamento di dati personali, le Parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate prima della sottoscrizione del contratto derivante dal presente Capitolato, circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione del servizio. I dati forniti dal Prestatore di Servizi saranno trattati dalla SA esclusivamente per le finalità connesse alla gara di cui al presente capitolato e per la successiva stipula e gestione del contratto. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza. Con la sottoscrizione del contratto, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dalla medesima normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del titolare del trattamento, i dati di contatto del DPO e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato ai sensi degli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679.

Con separato provvedimento, da adottarsi entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di stipula del contratto, il Prestatore di Servizi aggiudicatario sarà designato quale Responsabile del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, qualora in esecuzione del contratto medesimo svolga, in assenza di margini di autonomia, operazioni di trattamento di dati personali per conto della SA.

ARTICOLO 20 – SPESE CONTRATTUALI

Le spese e i diritti inerenti il contratto, che verrà stipulato in forma pubblica amministrativa dal Dirigente dell'Ufficio di Piano, saranno a carico dell'aggiudicatario, comprese le spese di registrazione, diritti di segreteria, marche da bollo nonché gli oneri di pubblicazione in GURI.

ARTICOLO 21 – CAUZIONE DEFINITIVA

L'impresa aggiudicataria dovrà costituire all'atto della sottoscrizione del contratto d'appalto una garanzia fideiussoria così come previsto all'art. 15.

Tale cauzione garantirà anche l'eventuale risarcimento dei danni, nonché il rimborso delle spese che l'Ambito Territoriale dovesse eventualmente sostenere durante la gestione appaltata, per fatto dell'appaltatore, a causa dell'inadempimento o cattiva esecuzione del contratto. L'appaltatore è obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Ambito Territoriale abbia dovuto avvalersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. La cauzione verrà comunque svincolata al termine del rapporto contrattuale e dopo che sia stata accertata la sussistenza di tutti i presupposti di legge per procedere in tal senso.

ARTICOLO 22 – CONTROLLO DA PARTE DEL COMMITTENTE

Il Dirigente dell'Ufficio di Piano o suo delegato per l'appalto di che trattasi eseguirà la verifica di conformità sull'esatto svolgimento delle prestazioni.

Promuoverà controlli, ispezioni ed indagini conoscitive volte a verificare:

- la rispondenza delle attività previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto e del Progetto proposto dal Prestatore di Servizi in sede di gara;
- la regolarità dell'assunzione dei soci lavorativi o dei dipendenti e del rapporto con gli istituti previdenziali ed assicurativi;
- l'effettuazione delle attività previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto e dal Progetto proposto dal Prestatore di Servizi in sede di gara;

- il rispetto di tutte le norme di legge in materia e delle disposizioni contrattuali;
- il gradimento del servizio.

Inoltre, il Prestatore di Servizi s'impegna, in accordo con il Dirigente dell'Ufficio di Piano ad adottare i criteri valutativi per la misurazione degli indici di qualità e di gradimento del servizio. Gli Offerenti devono infatti proporre in sede progettuale fasi, criteri e modalità di valutazione della qualità del Servizio prestato.

La Stazione Appaltante si riserva di distribuire questionari di gradimento alle scuole e famiglie dei minori nonché agli stessi utenti beneficiari del servizio.

La Stazione Appaltante procederà, inoltre, con cadenza trimestrale, alla verifica qualitativa degli interventi realizzati con il coinvolgimento dello stesso Prestatore di Servizi, del Responsabile del Servizio, degli Operatori professionali, della ASL, della Scuola, delle famiglie e dei Servizi Sociali.

ARTICOLO 23– CONTROVERSIE

Ogni controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione del contratto, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Giudice Ordinario – Foro unico competente è quello di Tribunale di Trani. Non è consentito il ricorso all'arbitrato.

ARTICOLO 24 – CONDIZIONI GENERALI E FINALI

La partecipazione alla gara, mediante presentazione dell'offerta, nei termini e modalità previsti dal bando, comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le condizioni e clausole del presente Capitolato Speciale d'Appalto e di tutte le altre clausole di carattere generale che regolano gli appalti pubblici.

Per quanto non sia disposto o espressamente previsto dal Bando di gara e dal presente Capitolato D'Appalto trova applicazione il Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.L.vo 50/2016 ss.mm.ii e, per quanto non in contrasto, il Codice Civile.

Trani, _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DIRIGENTE DELL'UFFICIO COMUNE DI PIANO
AMBITO TERRITORIALE N. 5 TRANI - BISCEGLIE
(Dott. Alessandro Nicola Attolico)

